

BEN FOUNTAIN
SCRITTORE
GIORNALISTA

ORLANDO TRINCHI

INTERVISTA

«L'America è in fiamme, la situazione è incandescente e temo che peggiorerà. I sostenitori di Trump hanno promesso ulteriori azioni violente e la loro retorica si rivela più estrema che mai. Risuonano cupe, ferali, le parole dello scrittore e giornalista statunitense Ben Fountain – vincitore del National Book Critics nel 2012 con il romanzo «È il tuo giorno, Billy Lynn!», in libreria con il nuovo saggio *America brucia ancora. Reportage della campagna presidenziale 2016* (Minimum lax) –, in riferimento al drammatico assalto a Capitol Hill portato avanti lo scorso 6 gennaio dai sostenitori di Donald Trump.

Jack Angeli – vero nome Jacob Chansley –, ha guidato la rivolta di Capitol Hill, ha rivendicato di essere un soldato di Qanon. Chi sono i sostenitori di Trump?

Penso che il nome "Sciamano Q" – come Chansley chiama sé stesso – rappresenti un'ottima scelta. Qanon, e gran parte del movimento pro-Trump, è animato da ciò che rientra a pieno titolo nella sfera del "magico", ovvero una visione del mondo che appartiene molto più alla fantasia e al desiderio che alla realtà. Molti di loro si sentono ai margini del sistema; hanno i loro legittimi motivi ma sono degli illusi se pensano di aver trovato in Trump la soluzione.

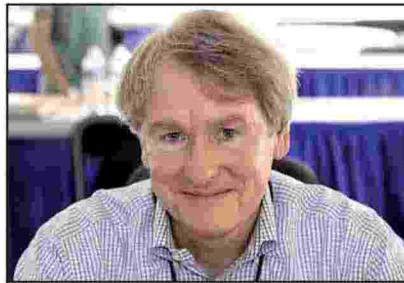
Da Pence a Pompeo, i Repubblicani hanno condannato "la rivolta e l'illegalità". Come giudica la loro presa di distanza?

Le loro reazioni vanno oltre l'ipocrisia, si tratta di una sorta di schizofrenia politica. È importante sottolineare come le proteste del movimento Black Lives Matter intervenissero a favore della Costituzione: quei manifestanti chiedevano un giusto processo e una condizione di sostanziale uguaglianza di fronte alla legge. La rivolta del 6 gennaio è stata una manifestazione contro la Costituzione, i rivoltosi stavano cercando di rovesciare non solo i risultati delle elezioni ma la stessa forma di governo promossa dalla Costituzione.

Biden ha denunciato: «se quei manifestanti fossero stati neri, sarebbero stati trattati ben diversamente». Concorda?

Sì. La sua affermazione si basa su fatti storici, verificabili, e per chiunque abbia dubbi esiste una quantità schiacciante di prove video disponibili

«Ma dovrà governare un'America sull'orlo della guerra civile»



L'ASSALTO ALLA COSTITUZIONE

«L'ASSALTO AL CAPITOL HILL DI WASHINGTON È ANCHE UN ATTACCO ALLA COSTITUZIONE E ALLA LEGITTIMA FORMA DI GOVERNO; QUEI MANIFESTANTI SI SENTONO MESSI AI MARGINI DEL SISTEMA POLITICO E HANNO LE LORO RAGIONI, MA È ASSURDO CHE PENSINO DI AVER TROVATO LA SOLUZIONE IN TRUMP».

a una pronta verifica.
Confida nell'impeachment?

È un'opzione estrema per circostanze estreme. Un comportamento come quello di Trump – che ha innescato una violenta sedizione deve essere sanzionato secondo la legge. Questa crisi è stata imposta al Congresso e il Congresso ha quindi il dovere di rispondere. Cosa aspettarci nell'immediato futuro? Come ha scritto Trump in un tweet di gennaio: «Sarà una cosa selvaggia».

Quale eredità Trump consegna al suo successore?

Un Paese più diviso come non avveniva dalla fine della Guerra Civile del 1861-65. Trump non è l'unico responsabile di questa divisione, le cui radici risalgono agli anni Novanta del secolo scorso – quando Newt Gingrich e i suoi alleati portarono la politica nucleare nel mainstream americano – ma la sua eredità costituisce l'apice di questa tendenza terribilmente distruttiva. Penso che Biden debba prepararsi ad affrontare la feroce opposizione del Partito Repubblicano su praticamente tutto quanto cerchi di realizzare.

